

Il futuro del Parco

«Discariche sul Vesuvio ex ministri fuori di testa»

► Il titolare dell'Ambiente Costa a Ottaviano per il Grande Progetto ► Dure critiche alla gestione delle emergenze: «Grida vendetta»

LA VISITA Francesco Gravetti

Un anno fa, nell'estate del 2017, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa era venuto al Parco del Vesuvio con addosso la divisa di generale dei carabinieri forestali. Non era certo la prima volta, ma quell'estate si era rivelata particolarmente complicata, tra incendi da spegnere e indagini da portare avanti. Un intero territorio fu distrutto, il Parco nazionale del Vesuvio finì in ginocchio. Due mesi dopo, però, l'ente varò il «Grande Progetto Vesuvio», un programma strategico triennale con risorse proprie per circa nove milioni di euro, incentrate in gran parte sulla riqualificazione della rete sentieristica. Ieri, Costa è tornato al Palazzo Mediceo di Ottaviano, sede del Parco, a presentare il masterplan del «Grande Progetto Vesuvio»: 54 chilometri di sentieri rimessi a nuovo e connessi tra loro, 5 info-point, 5 «porte del parco» (installazioni architettoniche leggere e simboliche, per segnalare l'ingresso alle principali aree di accesso alla rete di fruizione), percorsi ciclo-turistici per circa 40 chilometri, percorsi ippoturistici per circa 27. Tre di questi progetti sono già cantierabili, per un valore di 2 milioni: fanno parte del primo lotto per i quali devono essere fatte solo le gare d'appalto.

I PERCORSI

Si tratta del sentiero per i diversamente abili denominato «Pineta di Terzigno», del «Vallone della Profica» sul versante orientale del Monte Somma nell'area di San Giuseppe Vesuviano, e del percorso «Fiume di Lava», un tragitto di un chilometro nella zona di Ercolano particolarmente suggestivo perché permette agli escursionisti di passeggiare su una colata lavica. Con il ministro sono intervenuti il presidente dell'ente Parco Agostino Casillo, il presidente della **Sogesid** Enrico Biscaglia, il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri, il consigliere metropolitano Michele Maddaloni, il consigliere regionale Mario Casillo. Per lo studio e la progettazione degli interventi l'Ente si è avvalso dell'assistenza tecnica e specialistica di **Sogesid**, società in house del ministero dell'Ambiente con la quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione.

Il ministro, oltre a sottolineare la bontà del progetto («Un parco frequentato è un parco vivo ed è la migliore garanzia contro chi vuole appiccicare incendi») non ha lesinato critiche a chi, in pas-

sato, ha consentito la cosiddette discariche di Stato, dalla Sari di Terzigno a quelle di Ercolano: «Mi chiedo come cavolo sia stato possibile autorizzare una discarica in un parco nazionale. È una decisione che reclama vendetta davanti a Dio, non so proprio dove stavano con la testa i ministri dell'epoca».

LA BONIFICA

Costa ha anche spiegato che ha stanziato 12 milioni la bonifica dei cosiddetti «siti orfani», cioè le discariche per cui non sono stati trovati i colpevoli. Saranno destinati ad Ercolano, in attesa della legge sulla Terra dei Fuochi, per la quale è stato coinvolto, per la parte giuridica, anche Nunzio Fragliasso, procuratore aggiunto a Napoli (anch'egli presente ieri ad Ottaviano). «Finalmente il Parco del Vesuvio ha una grande strategia di sviluppo. Il territorio sarà dotato di un'innovativa infrastruttura green che collegherà con mobilità sostenibile i 13 comuni. Grazie al lavoro congiunto tra gli uffici dell'Ente Parco e i tecnici della **Sogesid**, in meno di un anno siamo arrivati alla definizione di un masterplan riguardante l'intera rete sentieristica. Ora bisogna continuare su questa strada», ha detto Agostino Casillo, mentre per Boscaglia della **Sogesid** «il lavoro della task force indica anche una strada possibile per il futuro della società, come alleata di quelle aree protette in cui ci sia bisogno di ingegneria naturalistica per difendere l'ecosistema e generare crescita sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:42%

PRONTO IL MASTERPLAN PER LA REALIZZAZIONE DI SENTIERI E PISTE PER BICI E CAVALLI STANZIATI FONDI PER GLI SVERSATOI

Il ministro Costa al
Castello mediceo
di Ottaviano, sede
del Parco nazionale
del Vesuvio, dove
ha incontrato il
presidente Casillo,
i sindaci dei
comuni aderenti ed
esperti



io,
So,
ce
sib
con
tet
gn
re
sci

cu
pe
im
na
za
pre
bil
pr



Peso: 42%